

BILANCIO SOCIALE ANNO 2013

La nostra storia

La cooperativa La Strada è nata nel 1986;

sono passati 28 anni e di "Strada" ne abbiamo fatta e continuiamo a farne tanta insieme!

La nostra storia è legata a scelte dove abbiamo sempre cercato di mantenere fede ai principi di accoglienza e mutualità che devono continuare ad essere il cardine per le nostre cooperative. In ogni servizio si è cercato di creare e mantenere un ambiente di lavoro dove tutti gli operatori si sentissero parte di un gruppo di lavoro e dove poter scambiare esperienze e capacità professionali. Questi principi convivono spesso con difficoltà con la gestione economica della cooperativa; soprattutto in questi ultimi anni è sempre più difficile conciliare i bilanci economici con una qualità del lavoro che vogliamo sia alta e dignitosa nel rispetto delle persone che lavorano con noi e nel rispetto delle persone da noi assistite.

Nonostante le difficoltà, possiamo sostenere di aver sempre creduto nella cooperazione vivendola come luogo non solo di lavoro, ma principalmente di scambio e confronto e soprattutto un luogo dove poter condividere con altri la realizzazione di progetto.

Agli ultimi anni, caratterizzati da tagli alla spesa sociale e dai fallimenti del mercato e di un modello economico che esalta la cultura del successo individuale, abbiamo voluto rispondere con il lavorare insieme pensando ad "un bene comune". Ritengo che questa sia stata e sarà la nostra sfida per i prossimi anni.

E' sicuramente difficile "misurare e quantificare" la fiducia o le relazioni positive tra le persone, ma sono questi gli elementi che creano solidarietà ed inclusione e che sono alla base della convivenza civile e del benessere in una comunità. Penso quindi che la nostra crescita sia legata alla nostra capacità del saper lavorare insieme per un bene comune che vada al di là di interessi privati o di posizioni privilegiate.

Nella storia della nostra cooperativa ritengo che siano state prese alcune decisioni che ne abbiano tracciato il destino.

Sicuramente la decisione principale è stata presa quando, nel lontano 1998, abbiamo aperto la nostra prima comunità per minori decidendo di investire in servizi nostri ed evitare le gare d'appalto con l'ente pubblico.

Questa decisione è stata rafforzata con la perdita in gara della casa di riposo di Tigliole che ha rappresentato un momento di forte crisi, soprattutto economica, cosa che ci ha obbligati a rimetterci in gioco e a ripensare sempre più ad investimenti propri e a "ripensare" nuovamente come far nascere servizi gestiti direttamente dalla cooperativa.

Altro passaggio importante è stato il voler lavorare con altre cooperative a noi vicine con cui condividere obiettivi, strumenti e fatiche. E' con questo spirito che nel 1997 abbiamo aderito e fatto nascere, il consorzio CO.A.L.A.

Il consorzio rappresenta il nostro collegamento con una rete di cooperative è il legame che ci permette di operare nel nostro territorio avendo però uno sguardo ed un confronto con il territorio nazionale. Il consorzio è luogo di scambi e di confronto; è anche luogo dove poter lavorare in rete con altre organizzazioni e dove si possono attuare strategie per mantenere e sviluppare i beni comuni e dove pensare come poter far fronte a tante esigenze con le limitate risorse che abbiamo a disposizione.

La gestione della Casa di riposo "Sandro Aluffi", è stato un altro importante passaggio perché è stata la realizzazione concreta di come la rete di cooperative, lavorando insieme e credendo nel progetto, abbiano investito su una gestione ventennale della struttura. Ricordo che è grazie anche all'aiuto economico di altri consorzi del territorio piemontese, con un'operazione di ricapitalizzazione, che si è riusciti ad affrontare l'impegno economico per la gestione della casa di riposo.

Nel settembre del 2001, con una scelta che apparentemente si discosta dalle altre, la cooperativa accetta di gestire il Centro culturale cittadino san Secondo, di proprietà della parrocchia di San Secondo di Asti. In realtà la finalità della cooperativa, come descritto precedentemente è, oltre che gestire servizi, promuovere iniziative culturali che sviluppino politiche di accoglienza e mutualità in linea con la legge 381/91 e la gestione del Centro san Secondo è proprio l'espressione di questa finalità.

Ultimo passaggio di tempo, ma non di importanza, che la cooperativa ha realizzato, è l'acquisto di una casa dove abbiamo aperto la nostra seconda comunità per minori. È infatti nel dicembre del 2008 che si decide di acquistare la comunità La Bussola a Valfenera d'Asti confermando la decisione di rafforzare i nostri investimenti e lavorare con servizi di nostra proprietà svincolati da gare di appalto con l'ente pubblico.

La nostra storia è importante perché il presente della cooperativa è indubbiamente legato alle scelte fatte nel passato.

BASE SOCIALE

Soci lavoratori: 53

Soci volontari: 6

Soci sovventori: 12 (11 persone fisiche e la Diocesi di Asti)

TOTALE SOCI AL 31/12/2013 : 71

ORGANI SOCIALI

L'assemblea ordinaria

Nel 2013 ci siamo riuniti due volte e vi è sempre stata una buona partecipazione. L'assemblea continua ad essere un momento importante di confronto fra la base sociale ed il consiglio. E' il momento dove i soci dei vari servizi e i restanti soci si possono incontrare e confrontare. E' il momento in cui il consiglio di amministrazione rende conto del proprio operato e chiede l'approvazione per proseguire il proprio compito. E' anche il luogo dove vengono definiti i progetti futuri della cooperativa e dove ogni socio può manifestare il suo contributo alla realizzazione degli stessi.

Il consiglio di amministrazione

E' composto da cinque amministratori e si riunisce di regola ogni tre settimane; vi partecipano con regolarità anche i sindaci del collegio revisori dando il loro prezioso contributo. Spesso al consiglio vengono invitati soci uditori che possono dare il loro contributo. All'inizio dell'anno in corso una consiglieria, per problemi familiari ha dovuto rassegnare le dimissioni ed il consiglio termina il suo mandato con la presenza di quattro persone.

Il collegio sindacale

Si è riunito regolarmente ogni tre mesi. Ha effettuato con professionalità la sua funzione di controllo contabile. Ritengo importante ringraziare il collegio sindacale per il suo operato in quanto ha saputo aiutare il consiglio nel conciliare la gestione meramente economica della cooperativa con i principi di solidarietà e sussidiarietà precedentemente esposti.

IL PRESENTE

Il 2013 è stato un anno difficile, il ritardo dei pagamenti dei vari enti locali con cui stiamo lavorando, ha creato una crisi di liquidità che ha portato la cooperativa in una situazione economica preoccupante. Il ritardo dei pagamenti ha causato il conseguente ritardo degli stipendi e un accentuato indebitamento della cooperativa con le banche.

Sicuramente la cooperativa deve nel prossimo futuro "ripensare" alcuni suoi servizi e ipotizzare sempre più un lavoro con utenti privati con un intervento sempre minore da parte dell'ente locale. Dobbiamo pensare ad un nuovo Welfare dove la cooperazione con altre entità del terzo settore svolgono un ruolo sempre più centrale e sempre più a contatto con i bisogni della società comune.

L'INTERVENTO SOCIALE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa sociale "La Strada" continua a lavorare nel territorio astigiano, che costituisce la comunità locale di appartenenza e l'ambito privilegiato del suo intervento sociale. La Cooperativa attiva inoltre varie collaborazioni con interlocutori diversi per perseguire i suoi fini statutari.

I principali settori in cui opera la cooperativa sono servizi rivolti a minori e ad anziani.

SETTORE ANZIANI

La Casa di Riposo "S. Aluffi" di Castelnuovo Calcea

La cooperativa continua la gestione della casa di riposo che può ospitare anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, che sono i destinatari primari del nostro intervento. Riteniamo però importante sottolineare, che nel momento in cui si accoglie un ospite si instaurano relazioni di collaborazione anche con i familiari, con cui si concordano e si identificano gli interventi di cura sul proprio caro. Pensiamo quindi che indirettamente anche i familiari possono essere considerati destinatari del nostro intervento. La casa di riposo accoglie principalmente anziani del proprio territorio, tenendo fede al principio di non allontanare l'anziano dalle proprie radici per facilitare le relazioni sia con la propria famiglia che con gli amici. Si sono inoltre attivati piccoli servizi in risposta alle esigenze del paese. Si consegnano infatti pasti a domicilio, e la cucina della casa di riposo fornisce inoltre pasti anche ad attività come i centri estivi realizzati in Castelnuovo o in paesi vicini. La lavanderia inoltre si è attivata anche per il lavaggio delle lenzuola della casa per ferie Villa Paolina gestita dal consorzio CO.AL.A.

Gestiamo la casa di riposo pensando che sia una struttura a servizio del territorio e che debba rispondere non solo a bisogni di ricovero ed assistenza di anziani, ma come struttura integrata con le altre attività delle cooperative aderenti al consorzio CO.AL.A.

La casa di riposo inoltre è luogo per la realizzazione di tirocini sia scolastici che lavorativi ed è sede per l'inserimento di ragazzi in servizio civile.

SETTORE MINORI

Centro diurno Pinocchio

La cooperativa gestisce il centro rivolto a bambini delle elementari, in collaborazione con il Comune di Villanova d'Asti. I bambini che frequentano sono circa 80 che frequentano il centro con attività sia di recupero scolastico sia di animazione. Il Comune si è riservato di inserire gratuitamente tre minori. Il centro ha ottenuto dall'ASL competente l'autorizzazione come Centro Aggregativo per Minori (C.A.M.) e continua ad essere una buona risorsa per le famiglie. Da quest'anno scolastico, abbiamo aperto una nuova succursale del centro presso il complesso "La madonnina" di Villanova iniziando l'attività con circa 15 bambini.

Centro Estivo "Pinocchio Baby"

Anche nell'estate del 2013 si è attivato un centro estivo sempre nel comune di Villanova per bambini della scuola materna, per tutto il mese di luglio. Questo servizio è indubbiamente una importante risorsa per le molte famiglie che hanno difficoltà nella gestione della cura e del tempo libero dei figli durante il periodo estivo. Pinocchio Baby ha avuto un'adesione di 45 bambini ed è stato attivo per tutto il mese di luglio, usando i locali della scuola materna comunale di Villanova d'Asti.

Progetto “Opera Pia Michelerio” quartiere San Quirico - Centro Diurno per minori- “L’Isola Che Non C’è”.

Il centro, grazie ad un contributo dell’Opera Pia Michelerio, è aperto dal 1 di ottobre al 31 maggio dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18,30. Il centro ha la finalità di fornire un servizio adeguato alle esigenze di minori frequentanti la scuola elementare o media inferiore con difficoltà scolastiche, che diversamente risulterebbero emarginati a rischio di finire nell’ingranaggio del disagio sociale o della microcriminalità. Il progetto si è realizzato con l’apertura di un doposcuola, con attività di recupero scolastico realizzate presso i locali dell’Opera Pia Michelerio. Attraverso le attività del centro si è inoltre iniziata una stretta collaborazione con Padre Allen dell’ordine religioso degli Oblati di San Giuseppe, per la gestione del complesso dell’opera Pia che vede al piano terreno l’oratorio al primo piano il doposcuola e all’ultimo piano una comunità per minori gestita dalla cooperativa Mago di OZ aderente, come la cooperativa La Strada, al consorzio CO.AL.A

Comunità per minori “Il Piccolo Principe”

Prosegue l’attività della comunità, dove mediamente si ospitano nove/dieci minori. La comunità continua ad essere un servizio trainante della cooperativa. Rappresenta un’importante fetta del fatturato ed è il servizio che maggiormente si relaziona con i servizi sociali del territorio, lavorando esclusivamente con minori in stato di disagio. La comunità, aperta nel 1998 ha in questi anni maturato una notevole esperienza e l’equipe ha acquisito una buona professionalità, riconosciuta dagli stessi servizi sociali.

Continua la modalità lavorativa che tende a mettere in rete le varie agenzie che si occupano dei minori a noi affidati (Scuola, Neuropsichiatria Infantile, Servizi Sociali, Tribunale per i Minorenni, Comunità). Resta saldo il principio di centralità della persona e la necessità che gli interventi vengano coordinati e condivisi tra i vari servizi coinvolti nella cura del minore. Pare importante sottolineare che gli ultimi casi inseriti in comunità sono stati molto problematici. Sempre di più si assiste ad allontanamenti di minori spesso in età adolescenziale, quando le possibilità di recupero e di ricostruzione del minore sovente sono talmente compromesse da rendere “vano” il lavoro educativo dell’equipe. Gli interventi sono spesso solo riparatori e sempre meno sono interventi di prevenzione.

Comunità per minori “La Bussola”

Aperta nel 2007 la comunità ha lavorato a pieno regime per quasi tutto il 2013. Al termine del 2008 la cooperativa ha acquistato la struttura con un finanziamento ottenuto con la legge regionale n. 23/2004. Questa operazione ha rappresentato per la cooperativa un forte investimento. La comunità sta ospitando minori con importanti difficoltà relazionali e all’inizio del 2013 la comunità ha ottenuto dall’ASL AT un’autorizzazione al funzionamento come comunità socioriabilitativa. Nel 2012 è iniziata inoltre una collaborazione con l’associazione Tiarè per la presa in carico clinica dei minori inseriti. Si ribadisce che la cooperativa in tutti questi anni ha maturato una “forte esperienza assistenziale” ma siamo carenti negli aspetti di cura sanitaria e dovendo sempre più lavorare con minori che manifestano disturbi anche di carattere psichiatrico, è indispensabile cercare il supporto di esperti. L’associazione Tiarè sta collaborando con altre cooperative aderenti al consorzio CO.AL.A e si stanno instaurando collaborazioni su progetti condivisi. La struttura si è quindi trasformata nel 2013 in comunità socio riabilitativa lavorando quasi esclusivamente con minori adolescenti con diagnosi di disturbi psichiatrici.

Servizio Fapiumiglia

Tale servizio vuole offrire, in convenzione con i servizi sociali, ad alcune tipologie di minori, un'accoglienza familiare "professionale" come alternativa alla comunità, garantendo tuttavia la medesima professionalità e i medesimi servizi offerti dalle strutture residenziali.

Nato come alternativa alla comunità, si sta però sviluppando come servizio di promozione, formazione e supporto dell'affidamento familiare.

Il servizio dalla sua nascita ad oggi ha accolto 26 minori presso varie famiglie selezionate e seguite dalla cooperativa con rette a carico dei servizi sociali. E' un servizio importante perché garantisce un'accoglienza qualitativamente più adeguata alle esigenze dei minori che spesso trovano in famiglia un ambiente più adeguato.

SETTORE FORMAZIONE e CULTURA

Pare importante sottolineare che dopo anni di lavoro con l'istituto IAL, a causa del fallimento dello stesso, non si sono più attivate collaborazioni. Si è attualmente in attesa di riuscire per lo meno a percepire il pagamento delle prestazioni effettuate.

Centro Culturale Cittadino S.Secondo di Asti

Dal 2001 è iniziata una collaborazione con la Parrocchia di S. Secondo per l'organizzazione del Centro Culturale San Secondo, con la gestione di una biblioteca e l'affitto di sale per convegni, riunioni e seminari. All'interno della biblioteca si sono inoltre presentate riviste e libri promuovendo la "cultura sociale" che ha in tutti questi anni caratterizzato la cooperativa.

Volontari in servizio civile

Nel 2013 hanno terminato il servizio civile 8 ragazzi distribuiti nei vari nostri servizi. Per tutto l'anno, a causa dei continui rinvii da parte del ministero, non sono più partiti nuovi ragazzi e i progetti approvati hanno avuto inizio solo a gennaio del 2014. I volontari continuano ad essere una importante risorsa e la possibilità di far conoscere i nostri servizi e le finalità della cooperativa a persone giovani che possono con questa esperienza maturare decisioni importanti per il loro futuro.

Capitale Sociale

L'intervento dei soci in quote sociali è così ripartito:

- Azioni nominative dal valore nominale di euro 50,00 (soci sovventori) sono al 31.12.2013 n. 2401 per un totale di €. 120.050,00
- Quote di capitale sociale dal valore nominale di euro 50,00 sono al 31.12.2013 n. 1362 per 68.100,00

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti aperti al 31.12.2013 sono principalmente con la Cassa di Risparmio di Asti. La restituzione delle rate è stata regolare. Nel dettaglio sono:

- Finanziamento di euro 60.000,00 per esigenze di liquidità attivato nel 2011 con scadenza 2016, al 31.12.2013 restano da restituire euro 27.959
- Finanziamento a tasso agevolato di euro 99.000 per l'acquisto della Comunità LA BUSSOLA (L.R. 23) iniziato nel 2008 con scadenza nel 2018, al 31.12.2013 restano da restituire euro 48.231
- Finanziamento a tasso zero L.R.23 per euro 231.000 per acquisto Comunità LA BUSSOLA iniziato nel 2008 con scadenza 2018, al 31.12.2013 restano da restituire euro 112.538
- Finanziamento per acquisto automezzo per Comunità Piccolo Principe attivato nel 2013 per euro 16.000 con scadenza 2018, al 31.12.2013 restano da restituire euro 13.650.

Attività non lavorative

La Cooperativa promuove e sostiene le attività di formazione. Al proprio interno si organizzano momenti specifici rivolti ai soci lavoratori o alla base sociale per promuovere la cultura cooperativistica e stimolare la riflessione e il contributo personale di ogni socio. All'esterno i soci partecipano ad iniziative promosse, dal Consorzio Nazionale CGM, da Federsolidarietà, dall'IRECOOP di Confcooperative e da altri Enti. A tale scopo, la Cooperativa rimborsa parte delle spese sostenute ai soci che vi partecipano.

Tutti questi momenti rappresentano investimenti della Cooperativa sulla professionalità delle proprie risorse umane.

La cooperativa inoltre, continua ad essere luogo di accoglienza per borse lavoro e tirocini formativi per persone con svantaggi fisici e mentali, che si realizzano principalmente in casa di riposo e presso il centro culturale San Secondo. Tali attività gestite in passato con il dipartimento di Salute mentale dell'ASL e con i Servizi Sociali del comune di Asti, attualmente vengono promosse da un servizio attivo all'interno del consorzio CO.AL.A che si occupa di Politiche Attive del Lavoro.

Adesione al Consorzio CO.AL.A.

La cooperativa ha confermato la sua adesione e il suo impegno all'interno del consorzio CO.AL.A.

Il consorzio è diventato uno spazio di confronto e di stimolo per la gestione dei servizi. Ha continuato a svolgere un ruolo amministrativo e contabile ma parallelamente è diventato lo spazio dove poter "pensare" e "promuovere" nuove iniziative e nuovi servizi.

Asti 24 maggio 2014

Firmato in originale

La Presidente Zoccarato Cinzia

La sottoscritta Zoccarato Cinzia amministratore della società cooperativa LA STRADA s.c.s. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art.23 comma 4 D. Lgs 82/2005, la conformità del presente documento all'originale detenuto e conservato agli atti della società

Asti 24 maggio 2014